



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, predisposto ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128.

Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Repertorio atti n. 119 | CV del 25 settembre 2014

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella seduta odierna del 25 settembre 2014:

VISTO l'articolo 10, comma 1, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 il quale ha disposto che: "al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e di immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, per la programmazione triennale 2013-2015, le Regioni interessate possono essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali, sulla base di criteri di economicità e di contenimento della spesa, con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa, e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria, ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. Ai sensi dell'articolo 1, comma 75, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, le rate di ammortamento dei mutui attivati sono pagate agli istituti finanziatori direttamente dallo Stato. A tal fine sono stanziati contributi pluriennali per euro 40 milioni annui per la durata dell'ammortamento del mutuo, a decorrere dall'anno 2015. Le modalità di attuazione della presente disposizione e del successivo comma 2 sono stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale, in conformità ai contenuti dell'intesa, sottoscritta in sede di Conferenza Unificata il 1° agosto 2013, tra il Governo, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, sull'attuazione dei piani di edilizia scolastica";

VISTO il successivo comma 1-ter il quale ha stabilito che: "il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nella definizione del decreto attuativo di cui al quarto periodo del comma 1, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, tiene conto dei piani di edilizia scolastica presentati dalle Regioni";



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VISTO il successivo comma 2 il quale ha disposto che: "i pagamenti di cui al comma 1 effettuati dalle Regioni, finanziati con l'attivazione dei mutui di cui al medesimo comma, sono esclusi dai limiti del patto di stabilità interno delle Regioni per l'importo annualmente erogato dagli Istituti di credito."

VISTA la nota n. 0026623 del 22 settembre 2014 con la quale il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha inviato, ai fini dell'acquisizione del parere in sede di questa Conferenza, lo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, predisposto ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, provvedimento che è stato diramato, il 24 settembre 2014, alle Regioni e agli Enti locali;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni, l'ANCI e l'UPI hanno espresso parere favorevole, condizionato all'accoglimento degli emendamenti contenuti nei tre rispettivi documenti consegnati in seduta (All. A, B e C);

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, predisposto ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, nei termini di cui in premessa e degli allegati documenti che costituiscono parte integrante del presente atto.

Il Segretario
Antonio Naddeo



Il Presidente
Maria Carmela Lanzetta



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
14/118/CU9/C9

**PARERE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA E CON IL MINISTRO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, PREDISPOSTO AI SENSI DELL'ARTICOLO
10 DEL DECRETO-LEGGE 12 SETTEMBRE 2013, N. 104, CONVERTITO, CON
MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2013, N. 128**

Punto 9) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere favorevole sul provvedimento, condizionato all'accoglimento dei seguenti emendamenti:

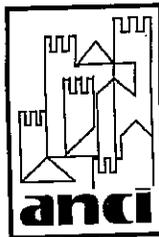
- all'articolo 1, comma 1, sostituire il termine del 30 novembre 2014 con il termine del 15 dicembre 2014;
- all'articolo 1, comma 1, dopo le parole "oneri di ammortamento", inserire le parole "quota capitale ed interessi";
- all'articolo 2, comma 1, lettera a), dopo le parole "appaltabili", aggiungere le parole "o comunque appaltati";
- all'articolo 2, comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente lettera d):
"d) di opere per le quali sia stato concesso ai comuni lo sblocco dal patto di stabilità, di cui al DPCM 13 giugno 2014, anche appaltate da altri Enti".
- all'articolo 2, comma 4, dopo le parole "Ministero dell'istruzione, università e ricerca" aggiungere le parole "e alle Regioni competenti".

La Conferenza chiede, inoltre, al fine di accelerare le procedure, di poter individuare la Cassa Depositi e Prestiti quale interlocutore unico per l'attivazione dei mutui e, in tal senso, chiede di prevedere il pagamento diretto agli Enti locali, evitando, sempre nell'ottica dell'accelerazione e semplificazione, il passaggio delle risorse nei bilanci regionali.

Roma, 25 settembre 2014

ACC-B

P. 8/cv



CONSEGNATO NELLA SEDUTA
DEL ...25 SET 2014...

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI



Proposta di modifica all'art. 3
Criteri per la definizione dei piani regionali

Conferenza Unificata 25 settembre 2014

Art. 3 – Criteri per la definizione dei piani regionali

1. Le Regioni, nella definizione dei piani regionali, devono, sempre nell'ottica di efficienza economica dell'investimento e nel rispetto della legislazione ambientali e in materia di contratti pubblici, dare priorità agli interventi di messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico degli immobili adibiti ad edilizia scolastica dando priorità ai criteri contenuti nella tabella 1 allegata al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale.

TABELLA 1			
CRITERI E LIVELLI DI CONFORMITA'		PUNTEGGI NAZIONALI E PESI REGIONALI	
Critero	Livello di conformità (Possibile una sola risposta tra le seguenti)	Punteggio	Peso da determinare su base regionale Individuando un moltiplicatore entro i valori minimi e massimi indicati
a) Candidatura al finanziamento già presentata in risposta alla lettera del Presidente del Consiglio	a) NO b) SI	0 punti 30 punti	min 1 – Max 1
b) Progetti di edilizia scolastica già approvati ai sensi dell'articolo 18, comma 8-quater, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, che non risultano finanziati a seguito dello scorrimento delle graduatorie ai sensi dell'art. 48 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, come disciplinato nella delibera del CIPE 30 giugno 2014 (si veda art. 2 comma 1 lett. b del decreto)	a) NO b) SI	0 punti 20 punti	min 1 – Max 1
c) Livello di progettazione	a) Nessuno o Studio di fattibilità b) Progetto preliminare c) Progetto definitivo d) Progetto esecutivo	punti 0 punti 2 punti 6 punti 10	min 0,8 – max 1



d) Livello di cantierabilità	<p>a) Presente progetto immediatamente cantierabile (esecutivo o definitivo appaltabile con dichiarazione rilasciata unilateralmente dal RUP analoga a quella prevista dall'art.106, comma 3, del DPR 207/2010 attestante la positiva verifica delle condizioni di cui all'art. 106, comma 1, dello stesso DPR)</p> <p>b) Non presente progetto immediatamente cantierabile</p>	<p>punti 10</p> <p>punti 0</p>	<p>min 0,8 – max 1</p>
e) Riedificazione e riqualificazione di immobili in stato di pericolo o inagibili, i cui interventi siano volti alla completa e definitiva rimozione delle condizioni di pericolo o inagibilità al fine di ottenere il certificato di agibilità di cui all'art. 24 del DPR 380/2001	<p>a) l'intervento non e' finalizzato o non consente di conservare, rinnovare o ottenere il certificato di agibilità o la certificazione sostitutiva</p> <p>b) l'intervento consente di conservare, rinnovare o ottenere certificato di agibilità</p>	<p>0 punti</p> <p>10 punti</p>	<p>min 0,8 – max 1</p>
f) Completamento di lavori già iniziati e non completati per mancanza di finanziamento, misurato attraverso il rapporto fra il costo dell'intervento di completamento ed il costo degli interventi già sostenuti	<p>a) Costo del completamento fino al 20% del totale</p> <p>b) Costo del completamento oltre il 20% fino al 40% del totale</p> <p>c) Costo del completamento oltre il 40% fino al 60% del totale</p> <p>d) Costo del completamento oltre il 60% fino al 80% del totale</p> <p>e) Costo del completamento oltre il 80% del totale</p>	<p>punti 10</p> <p>punti 8</p> <p>punti 6</p> <p>punti 4</p> <p>punti 2</p>	<p>min 0,8 – max 1</p>
g) ripristino e mantenimento della completa funzionalità dell'immobile adibito ad uso scolastico, nonché di tutti gli impianti, opere e macchinari	<p>a) la finalità non è presente</p> <p>b) la finalità è presente</p>	<p>0 punti</p> <p>5 punti</p>	<p>min 0,8 – max 1</p>



<p>h) Rispondenza del progetto alle specifiche esigenze didattiche misurato attraverso la variazione del deficit infrastrutturale.</p> <p>Ai fini della valutazione delle predette quantità si intende</p> <ul style="list-style-type: none"> • deficit infrastrutturale ante operam e' il rapporto tra prestazione specifica offerta dall'edificio ante operam ed il fabbisogno specifico • deficit infrastrutturale post operam e' il rapporto tra prestazione specifica offerta dall'edificio a lavori ultimati ed il fabbisogno specifico • il fabbisogno e' calcolato come prodotto fra lo standard tecnico contenuto nelle norme tecniche vigenti e la popolazione scolastica riscontrata nell' ultimo anno scolastico 	<p>a) Variazione di deficit fino al 5%</p> <p>b) Variazione di deficit oltre il 5% fino al 10%</p> <p>c) Variazione di deficit oltre il 10% fino al 15%</p> <p>d) Variazione di deficit oltre il 15% fino al 20%</p> <p>e) Variazione di deficit oltre il 20% fino al 25%</p> <p>f) Variazione di deficit oltre il 25%</p>	<p>1 punti</p> <p>2 punti</p> <p>4 punti</p> <p>6 punti</p> <p>8 punti</p> <p>10 punti</p>	<p>min 0,8 – max 1</p>
<p>i) Eventuale quota di cofinanziamento da parte degli enti locali misurata in percentuale dell'intervento a carico dell'ente locale</p>	<p>a) Fino al 10%</p> <p>b) Oltre il 10% e fino al 20%</p> <p>c) Oltre il 20% e fino al 30%</p> <p>d) Oltre il 30% e fino al 40%</p> <p>e) Oltre il 40% e fino al 50%</p> <p>f) Oltre il 50%</p>	<p>0 punti</p> <p>2 punti</p> <p>4 punti</p> <p>6 punti</p> <p>8 punti</p> <p>10 punti</p>	<p>min 0,8 – max 1</p>
<p>l) Quantificazione del risparmio energetico misurato in miglioramento in relazione all'incremento del numero di classi energetiche dell'edificio</p>	<p>a) Nessun passaggio di classe energetica</p> <p>b) Incremento di una classe energetica</p> <p>c) Incremento di due classi energetiche o realizzazione dei nuovi edifici</p> <p>d) Incremento di tre o più classi energetiche</p>	<p>0 punti</p> <p>6 punti</p> <p>8 punti</p> <p>10 punti</p>	<p>min 0,8 – max 1</p>
<p>m) Rilascio di superfici in affitto a titolo oneroso</p>	<p>a) Presenza di risparmi per rilascio di superfici in affitto a titolo oneroso</p> <p>b) Assenza di risparmi per il rilascio di superfici in affitto a titolo oneroso</p>	<p>5 punti</p> <p>0 punti</p>	<p>min 0,8 – max 1</p>



n) Eventuale coinvolgimento di investitori privati misurato in percentuale dell'intervento a carico dell'investitore privato	a) Fino al 10% b) Oltre il 10% e fino al 20% c) Oltre il 20% e fino al 30% d) Oltre il 30% e fino al 40% e) Oltre il 40% e fino al 50% f) Oltre il 50%	0 punti 2 punti 4 punti 6 punti 8 punti 10 punti	min 0,8 – max 1
o) Destinazione dell'istituto scolastico a processi di riqualificazione urbana	a) Non presente b) Presente e attestata dal RUP	0 punti 2 punti	min 0,8 – max 1
p) Ulteriori criteri definiti al livello regionale sulla base di specificità territoriali	(da definire da ogni Regione)	Da 0 a 30 punti	



422 - C

Unione Province d'Italia



UPI

CONSEGNATO NELLA SEDUTA
DEL 25 SET 2014



**PARERE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DI CONCERTO CON IL
MINISTRO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
E CON IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI,
PREDISPOSTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 DEL DECRETO-LEGGE 12
SETTEMBRE 2013, N. 104, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA
LEGGE 8 NOVEMBRE 2013, N. 128**

Punto 9) O.d.g. Conferenza Unificata

L'Upi esprime parere favorevole sul provvedimento, condizionato all'accoglimento del seguente emendamento:

- all'articolo 2, comma 1 lettera a) dopo le parole "già segnalate dai sindaci" aggiungere le seguenti: "e dai Presidenti di Provincia".